



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI

“Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

“Posta e giustizia”

È il filo conduttore del “Colloquio di storia postale”, in programma sabato 22 febbraio 2025 presso l’Archivio di stato di Prato, in via Ser Lapo Mazzei 41.

Prato (23 dicembre 2024) - “Il rapporto della posta con la giustizia è prima di tutto formale: la giustizia intesa come apparati e amministrazione giudiziari che si servono della posta; ma poi giustizia intesa come etica, pratica quotidiana, comune sentire e quindi la posta come portatrice, operatrice e attrice di un messaggio di equità oppure d’ingiustizia. Infine, giustizia umana e giustizia divina”.

È questo il filo conduttore del “Colloquio di storia postale”, programmato all’Archivio di stato di Prato, in via Ser Lapo Mazzei 41, per **sabato 22 febbraio 2025 a partire dalle ore 9**. Durante la mattinata, al microfono si alterneranno dieci relatori con brevi interventi che spaziano dalle carceri alle accuse giudiziarie, dai falsi all’autonomia. Concetti dietro ai quali si delinea sempre il servizio postale. La partecipazione è libera.

A organizzare l’iniziativa è l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv. “L’incontro del 2025 -annota il direttore, **Bruno Crevato-Selvaggi-** è il ventitreesimo della serie. E, come ormai da qualche anno, inaugura l’anno accademico dell’Istituto. Ancora una volta, ricordo l’obiettivo principale: fare in modo che esperienze diverse, provenienti da studiosi, cultori della materia e collezionisti, possano confrontarsi attraverso un filo conduttore unico, così da evidenziare i vari aspetti dell’argomento”.

Sarà anche l’occasione per aggiornare i presenti sulla campagna di raccolta fondi “Adotta uno scaffale!”, volta a finanziare l’approntamento della nuova sede dell’Issp.

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato (www.issp.po.it) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l’organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali “Colloqui di storia postale”, i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista semestrale “Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell’archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall’ufficio storico dello Stato maggiore dell’Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l’emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l’Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A030692153110000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell’Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it